

Comitato di Sorveglianza

PR MARCHE FSE+ 2021 - 2027

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16/11/2023

Ancona, Teatro delle Muse – Salone delle Feste

Il giorno **16 novembre 2023**, alle ore 10:30, presso il Teatro delle Muse – Salone delle Feste (Ancona), si è riunito in modalità “mista”, sia fisica che digitale, su piattaforma Teams, il Comitato di Sorveglianza PR MARCHE FSE+ 2021 – 2027 e POR Marche FSE 2014 – 2020.

Alla seduta sono presenti i seguenti componenti:

MEMBRI (con diritto di voto)		
CATEGORIA RAPPRESENTATA	ENTE RAPPRESENTATO	PARTECIPANTE
Presidente Comitato di Sorveglianza	Assessore Regionale con delega alle Politiche Comunitarie	GOFFREDO BRANDONI
REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione PR Marche FSE 2021-2027 e POR Marche FSE 2014 -2020	ANDREA PELLEI
ANPAL - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro	Coordinamento del Fondo Sociale Europeo, in qualità di capofila del FSE	MARINA CAPRIOTTI <i>(Insieme a PIERA CASENTINI supplente)</i> <i>video-conferenza</i>
Presidenza Consiglio dei Ministri	Dipartimento per le Politiche di Coesione	EZIA STELLA <i>(supplente di LAURA CAVALLLO)</i> <i>video-conferenza</i>
MINISTERO Economia e Finanze	MINISTERO Economia e Finanze I.G.R.U.E.	GAETANO IERARDI <i>(delegato in sostituzione di ALESSANDRO MAZZAMATI)</i>
REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione del POR Marche FESR 2014-20 e PR Marche FESR 2021-2027	LUCIO PESETTI <i>video-conferenza</i>

REGIONE MARCHE	Autorità di Gestione regionale del FEASR	ILARIA MANTOVANI (supplente di LORENZO BISOGNI) video-conferenza
REGIONE MARCHE	Rappresentante regionale del FEAMPA	DANIELA TISI video-conferenza
REGIONE MARCHE	Autorità regionale di Audit Fondi Comunitari	MARINA SANTUCCI
REGIONE MARCHE	Dirigente (o suo sostituto) della Struttura regionale/organismo che svolge la funzione contabile del Programma Regionale FSE	RAFFAELLA TRIPONSI
REGIONE MARCHE	Direttore del Dipartimento "Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione"	MAURO TERZONI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Programmazione delle risorse comunitarie"	BARBARA FIORAVANTI (supplente di GIUSEPPE SERAFINI)
REGIONE MARCHE	Dirigente della Direzione "Politiche Sociali"	MARIA ELENA TARTARI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Scuola di Formazione PA e Valorizzazione del Personale"	ALESSIA BALDUCCI (Delegata di DANIELA DEL BELLO)
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Servizi per l'impiego e politiche del lavoro"	SIMONA PASQUALINI (supplente di ROBERTA MAESTRI)
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Istruzione, Innovazione sociale e Sport"	IMMACOLATA DE SIMONE
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi Complesse"	MASSIMO ROCCHI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Stazione Unica Appaltante Marche (S.U.A.M.)"	GIULIA BIONDI
REGIONE MARCHE	Dirigente del Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato", quale rappresentante regionale della Struttura di	SIMONA TEOLDI

	riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR	
PROVINCIA DI ANCONA	Rappresentante per la Prov. Ancona	CLAUDIO LUMACHINI
PROVINCIA DI PESARO e URBINO	Rappresentante per la Prov. di Pesaro e Urbino	MARCO DOMENICUCCI <i>(delegato di GIUSEPPE PAOLINI)</i> <i>video-conferenza</i>
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	Rappresentante per la Prov. di Ascoli Piceno	MARCO TEODORI <i>(supplente di SERGIO LOGGI)</i> <i>video-conferenza</i>
CGIL Marche	CGIL Marche	ELEONORA FONTANA
CISL Marche	CISL Marche	ROBERTA FABRETTI
UIL Marche	UIL Marche	RENZO PERTICAROLI
CONFINDUSTRIA Marche	CONFINDUSTRIA Marche	ROSARIA DEGANELLO <i>(supplente di PAOLA BICHISECCHI)</i> <i>video-conferenza</i>
CONFAPI Marche	CONFAPI Marche	GIULIANA SAVOLDELLI PEDROCCHI <i>video-conferenza</i>
Rappresentanti Associazioni Artigiani	Rappresentanti Associazioni Artigiani	GIACOMO CICCONI MASSI
Rappresentanti Associazioni Artigiani	Rappresentanti Associazioni Artigiani	RICCARDO BATTISTI
Rappresentanti Associazioni Commercio	Rappresentanti Associazioni Commercio CONFCOMMERCIO	DEBORA BILO' <i>(supplente di MASSIMILIANO POLACCO)</i>

Rappresentante delle Associazioni Agricole	Rappresentante delle associazioni agricole	ANDREA MONTRESOR
Rappresentante del Terzo Settore	Rappresentante del Terzo Settore, designato dal "Forum Terzo Settore Marche"	DIEGO MANCINELLI
Rappresentante della Consulta Regionale per la Disabilità	Rappresentante (Presidente) della Consulta Regionale per la Disabilità	CRISTIANO VITTORI <i>video-conferenza</i>
Rappresentante Associazioni ABI e ANIA	Rappresentante Associazioni ABI e ANIA	OTTAVIO FAENZA <i>video-conferenza</i>
C.R.U.I. Marche	Rappresentante C.R.U.I. Marche	AGNESE SACCHI <i>(delegata di GIORGIO CALCAGNINI)</i>
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE	Responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale	CARMINA LAURA GIOVANNA PINTO <i>(supplente di DONATELLA D'AMICO)</i> <i>video-conferenza</i>

INVITATI PERMANENTI (senza diritto di voto)		
CATEGORIA RAPPRESENTATA	ENTE RAPPRESENTATO	PARTECIPANTE
COMMISSIONE EUROPEA	Commissione Europea D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione Capo Unità responsabile per l'Italia	ADELINA DOS-REIS <i>video-conferenza</i>
COMMISSIONE EUROPEA	Commissione Europea D.G. Occupazione, Affari Sociali e Inclusione Referente per il PR FSE+ Marche e per il POR FSE Marche	CHIARA PETRONE
COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE PER LE POLITICHE COMUNITARIE DELLA REGIONE MARCHE	Presidente della Commissione Consiliare competente per le Politiche Comunitarie della Regione Marche	ANDREA PUTZU
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	Rappresentante della Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	NICOLA VIOLA <i>(Delegato in sostituzione di MARIANNA D'ANGELO)</i> <i>Video-conferenza</i>

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	Autorità di Gestione del PON FSE 2014-2020 "Scuola – Competenze e Ambienti per l'apprendimento" – Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	EMANUELA MACCHIAROLO <i>In video-conferenza</i>
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	Autorità di Gestione del PN FSE PLUS 2021-2027 "Scuola e Competenze"	LOREDANA BOETI <i>(supplente di SIMONA MONTESARCHIO)</i> <i>video-conferenza</i>
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	Rappresentante del Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	SERGIO VASARRI <i>(supplente di GIANLUCA ALIQUO')</i> <i>video-conferenza</i>
Associazione sindacale CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia	Rappresentante regionale dell'associazione sindacale CIDA – Manager e alte professionalità per l'Italia	DINO ELISEI <i>video-conferenza</i>
ISMERI Europa	ISMERI - Valutatore Esterno	CARLO MICCADEI <i>Insieme a ISABELLA GIORGETTI</i> <i>(supplente di Carlo MICCADEI)</i> <i>Insieme a ENRICO WOLLEB</i>
TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE	Rappresentante dell'associazione "Tecnostruttura delle Regioni per il FSE"	PAOLINA NOTARO
SVILUPPO EUROPA MARCHE S.r.l. (SVEM S.r.l.)	SVEM - Assistenza Tecnica alla Programmazione e Gestione del PR FSE +	FLORIANA QUAGLIA
RTI AGORA' S.r.l. e SINTESI COMUNICAZIONE s.n.c.	AGORA' S.r.l. – Rappresentante dell'organismo incaricato dell'attuazione della Strategia di Comunicazione del PR Marche FSE+ 2021-2027	DONATELLA CONSOLANDI

ORDINE DEL GIORNO

Apertura lavori - saluti istituzionali

1. Approvazione Ordine del giorno

2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione Europea

Prima parte: Programma Regionale FSE+ 2021 - 2027

3. Aggiornamento sui Componenti del Comitato di Sorveglianza

4. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma:

Interventi attivati e livelli di attuazione finanziaria

5. Coordinamento con altri Programmi:

a. con PNRR e altri Programmi nazionali

b. con la Programmazione complementare prevista nel Fondo di rotazione dell'Accordo per la Coesione

6. Informativa sulle condizioni abilitanti

7. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione:

Presentazione del bando "Interventi family friendly nelle imprese"

8. Presentazione del Piano di Valutazione del PR FSE+ 2021-2027

9. Informativa sulle attività attuate con riferimento all'Operazione di Importanza Strategica (OIS)

10. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno, sulle attività realizzate e da svolgersi

11. Varie ed eventuali

I documenti approvati e le presentazioni degli interventi di cui a ciascun punto dell'Ordine del Giorno sono consultabili nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza FSE+ 2021 - 2027 all'interno del Sito www.europa.marche.it ai seguenti link:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Programmazione-2021-2027/FSE-21-27/Comitato-di-sorveglianza#Anno-2023>

Accertato il raggiungimento del numero legale per la validità della riunione, come previsto dal Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza (d'ora in poi anche CdS), il Dirigente della *Direzione "Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali"*, Ing. **Andrea Pellei**, in qualità di *Autorità di Gestione FSE*, introduce la seduta, ringrazia tutti i partecipanti per essere intervenuti alla riunione del Comitato di Sorveglianza 2023 – realizzata in modalità "mista" sia fisica che digitale e cede la parola al Presidente del Comitato, Assessore **Goffredo Brandoni**.

L'Assessore **Goffredo Brandoni** - *Assessore con delega alle Politiche Comunitarie e Presidente del Comitato di Sorveglianza* - saluta i presenti ed esprime un ringraziamento particolare ai rappresentanti delle Istituzioni Europee e Nazionali, alla Commissione Europea con le proprie rappresentanti, ai rappresentanti del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, ai rappresentanti delle Associazioni datoriali e sindacali regionali e di tutto l'associazionismo socioeconomico del territorio, ai rappresentanti delle Province, dei Comuni dell'UNCCEM, del Forum regionale del Terzo Settore, ai rappresentanti delle Università e dell'Ufficio Scolastico Regionale, al Garante Regionale dei Diritti della

Persona, alle Consigliere Regionali di Parità e delle Pari Opportunità, al rappresentante di ABI ed ANIA, al rappresentante della Consulta Regionale per la disabilità, nonché a tutti i rappresentanti della Regione coinvolti direttamente nell'attuazione del nuovo PR FSE+ 2021-2027.

L'Assessore Brandoni si dice lieto di ritrovare i presenti in questo importante appuntamento che rappresenta un momento di rendicontazione, di confronto e di valutazione con un unico obiettivo: rendere il lavoro che viene svolto quotidianamente a sostegno dell'istruzione, della formazione delle competenze, della creazione di nuove opportunità occupazionali, dell'inclusione sociale, più efficiente, più capace di rispondere alle esigenze delle persone e delle imprese, per la crescita e il benessere di tutta la nostra comunità.

Brandoni procede poi con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) ad illustrare la dotazione del Programmazione 2021-2027, sottolineando che la Regione Marche è stata una delle poche Regioni a stanziare a bilancio di previsione 2023, 2024 e 2025 un cofinanziamento garantito dal bilancio regionale che vale 132 M€. Questa dotazione ha permesso di attivare il totale delle risorse della Programmazione comunitaria 2021-2027 che vale complessivamente 882 M€ così ripartite: 50% Commissione Europea – 35% Stato – 15% Regione. Alle risorse della Programmazione Comunitaria si aggiungono quelle della Programmazione Complementare, che vale complessivamente 154 M€ di fondi statali (ex POC 2021-2027). Pertanto, il totale delle risorse per le politiche di coesione a disposizione della Regione Marche vale complessivamente 1.036 Mld€.

Brandoni menziona, quindi, sinteticamente alcuni degli interventi più rilevanti attivati, ponendo l'accento sul fatto che anche in questa nuova Programmazione la Regione ha sempre prestato ascolto al territorio e coinvolto gli *stakeholder*, per superare le criticità emerse nella vecchia Programmazione 2014-2020.

L'Assessore Brandoni ricorda poi ai presenti che la Regione Marche è stata la seconda Regione in Italia a sottoscrivere, il 28 ottobre 2023, ad Acqualagna l'Accordo per la Coesione tra il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il Presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. Il valore complessivo dell'Accordo di Coesione per la Regione Marche è di 532 milioni di euro e l'Assessore Brandoni illustra nello specifico la ripartizione delle risorse: 334 M€ risorse FSC 2021-2027 per interventi sulle Infrastrutture; 50 M€ risorse ex POC 2021-2027 di cui 26 M€ per occupazione e lavoro, 14 M€ per istruzione e formazione e 10 M€ per interventi in ambito sociale; 104 M€ risorse ex POC 2021-27 FESR; 44 M€ risorse di cofinanziamento statale.

Brandoni informa, poi, la platea che nella sessione pomeridiana della riunione del CdS verrà trattato lo stato di avanzamento della Programmazione FSE 2014-20, preannunciando che nonostante i molteplici accadimenti negativi che hanno colpito le Marche - quali gli eventi sismici del 2016, la pandemia di Covid-19, gli eventi alluvionali, le conseguenze della guerra in Ucraina – la Regione Marche è stata in grado di sfruttare virtuosamente i finanziamenti europei e nessuna risorsa tornerà indietro alla Commissione Europea.

In conclusione, l'Assessore Brandoni si dice ottimista riguardo al lavoro da svolgere nell'anno successivo, che sarà sicuramente impegnativo ma verrà affrontato nella maniera più proficua. A tal proposito, ringrazia l'Autorità di Gestione, Andrea Pelli, e tutta la struttura coinvolta nell'attuazione della programmazione per il prezioso lavoro sinora svolto e per l'attenzione posta nell'utilizzare virtuosamente i fondi comunitari, i quali rappresentano il volano per consentire quel salto di qualità che la Regione Marche merita.

Terminato l'intervento dell'Assessore **Brandoni, Andrea Pelli** riprende la parola per passare alla trattazione del **Punto 1 all'o.d.g – Approvazione Ordine del Giorno**. L'Ordine del giorno, già trasmesso ai presenti con la nota di convocazione alla riunione, viene proiettato sullo schermo.

Non essendoci obiezioni, l'**Ordine del Giorno** proposto viene **approvato** dal Comitato.

Punto 2 all'o.d.g – Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione, delle Amministrazioni Capofila e della Commissione europea

Andrea Pelli, invita ad intervenire, in collegamento digitale su piattaforma Teams, **Adelina Dos Reis - Capo Unità incaricata del Fondo Sociale Europeo per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea** - la quale, dopo aver salutato i presenti e ringraziato l'Assessore

Brandoni, l'Autorità di Gestione e i suoi collaboratori, sottolinea che mentre il primo Comitato ha stabilito le basi formali del lavoro, la riunione odierna rappresenta, invece, una fondamentale occasione per informare gli stakeholder sullo stato di avanzamento e sulle prospettive future di attuazione, evidenziando la necessità di procedere celermente, data la riduzione del tempo disponibile rispetto alla programmazione 2014-2020.

Dos Reis richiama l'attenzione sulla necessità di garantire la complementarità e la sinergia con il Piano per la ripresa e la resilienza, sfida cruciale sia per l'Italia che per la Regione Marche.

Ricordando ai presenti che la bussola di tutti i programmi del Fondo Sociale Europeo è il pilastro europeo dei diritti sociali e gli obiettivi del suo piano di azione, Adelina Dos Reis sottolinea che è, pertanto, prioritario potenziare le iniziative che promuovono l'acquisizione di competenze indispensabili per la transizione verso un'economia digitale, aumentare il tasso di occupazione e la partecipazione ad attività formative, nonché ridurre il numero di persone a rischio di povertà ed esclusione.

Pertanto, il Fondo Sociale Europeo deve essere visto come un valore aggiunto alle risorse nazionali e regionali, favorendo una sinergia non solo con il PNRR, ma anche con altre politiche nazionali e comunitarie per raggiungere questi obiettivi importantissimi.

Dos Reis sottolinea il valore strategico delle operazioni di importanza strategica del programma, come dimostrato nell'evento di comunicazione del 28 ottobre, che ha messo in luce il fondamentale supporto delle borse lavoro o altre iniziative all'occupazione di persone disoccupate, nonché il ruolo importante delle aziende ospitanti e dei Centri per l'Impiego.

Adelina Dos Reis richiama l'attenzione sul futuro della politica di coesione, segnalando l'avvio da parte della Commissione Europea di una riflessione con un gruppo di lavoro ad hoc composto da esperti e specialisti di tutti gli Stati Membri per definire raccomandazioni strategiche per la futura programmazione.

Segnala, infine, l'importanza dell'accordo politico sul quadro finanziario pluriennale dell'UE del 2025, che sarà determinante per comprendere quali saranno i cambiamenti nella politica della Commissione Europea in generale e, più in particolare, per quanto concerne i Fondi di Coesione.

In conclusione, Dos Reis sottolinea che i risultati della programmazione 2014-2020 sono fondamentali per le riflessioni future della Programmazione 2021-2027 e post 2027 e rimarca che il 2023 è un anno cruciale per comunicare i risultati della politica di coesione 2014-2020 e dimostrarne il valore aggiunto.

Andrea Pellei ringrazia **Adelina Dos Reis** per i preziosi ed interessanti suggerimenti sul post programmazione 2021-2027 e auspica di incontrarla in presenza in una prossima riunione del CdS.

Marina Capriotti – **ANPAL** – in collegamento digitale su piattaforma Teams, sottolinea che la fase conclusiva della programmazione 2014-2020, che è in parte in concomitanza con la Programmazione 2021-2027, è stata significativamente impattata dalla persistenza della pandemia, soprattutto a livello regionale. La Regione è stata tuttavia in grado di rispondere tempestivamente alla crisi anche attraverso il Fondo Sociale Europeo, rispettando gli obiettivi del programma e, nonostante la pandemia, l'attuazione del programma non ha presentato criticità. La situazione ha imposto un ripensamento dei modelli di organizzazione e sviluppo, aprendo nuove riflessioni su ambiti da rilanciare. Settori come il turismo sono stati fortemente colpiti, mentre la trasformazione digitale e green, già fondamentali nelle politiche di coesione 2021-2027, rimangono centrali anche nelle politiche aggiuntesi post-pandemia.

Capriotti ribadisce quindi l'importanza delle competenze proprio in questi ambiti e pone l'accento sul valore dei rapporti di valutazione emerso dall'analisi della Programmazione 2014-2020, che offrono spunti di riflessione per le azioni future e per l'attività di valutazione ventura. Ritene, difatti, fondamentale l'attività di valutazione in quanto fornisce un'analisi di contesto preziosa per le attività future.

Capriotti conclude ringraziando la Regione per la collaborazione con l'agenzia ANPAL e augurando buon lavoro a tutti.

Ezia Stella – *Dipartimento per le Politiche di Coesione* – interviene portando i saluti del Capo Dipartimento, il consigliere Palma, e della dott.ssa Cavallo, ed esprimendo a nome del Dipartimento un ringraziamento alle strutture e agli uffici regionali per il lavoro svolto, specialmente in questo momento di chiusura della Programmazione 2014-20 e avvio del nuovo ciclo di Programmazione 2021-27.

Ezia Stella sottolinea che tale lavoro ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione, avviando un processo di pianificazione strategica che coinvolge tutti i soggetti interessati, con l'obiettivo di realizzare interventi strategici e qualificanti per il territorio. Questo in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, del Fondo Sviluppo e Coesione e delle altre risorse nazionali e regionali. Questi fondi, a livello europeo e nazionale, concorrono al raggiungimento degli obiettivi della politica di coesione.

Ezia Stella conclude augurando buon lavoro a tutti e rinnovando la disponibilità del Dipartimento a lavorare insieme con lo spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti con la Regione Marche.

Andrea Pellei prosegue con i saluti istituzionali delle Amministrazioni capofila ed invita Mazzamati dell'IGRUE o il delegato alla riunione Gaetano Ierardi a intervenire, se collegati in su piattaforma Teams. Non ottenendo risposta, passa la parola al Consigliere Andrea Putzu del Comitato delle Regioni.

Andrea Putzu – *Presidente della Commissione Consiliare competente per le Politiche Comunitarie della Regione Marche* – esprime gratitudine all'AdG, Andrea Pellei, non solo per l'organizzazione dell'importante riunione odierna ma anche per l'ottima gestione, in qualità di dirigente delegato agli Affari Europei, delle relazioni con la Commissione Europea e con tutti gli importantissimi stakeholder presenti. Sottolinea l'importanza cruciale dell'anno in corso, in quanto vede la chiusura della Programmazione FSE 2014-2020 e l'avvio della nuova programmazione 2021-2027, alla quale si sta già proficuamente lavorando. Evidenzia che il recente Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Marche ha fornito ulteriori risorse per il Fondo Sociale Europeo destinate all'occupazione, alla formazione e all'inclusione sociale.

Putzu ringrazia, quindi, l'Assessore Brandoni e i dirigenti regionali per il loro impegno nella nuova programmazione, finalizzata a fornire opportunità alle imprese, alle scuole e alle persone, migliorando i tassi di occupazione e utilizzando le risorse del Fondo Sociale Europeo in modo coerente con i parametri stabiliti dalla Commissione Europea.

Putzu si dice, infine, lieto del suo ruolo nel Comitato delle Regioni, in qualità di delegato del Presidente Acquaroli e in rappresentanza della Regione Marche, e sottolinea la collaborazione con la Commissione Europea e l'AdG Pellei per identificare e intercettare future opportunità. Informa i presenti che la Commissione Europea sta già ponendo attenzione alla nuova Programmazione per guardare al futuro delle Regioni e si dice onorato di essere relatore di un parere sull'innovazione.

Putzu annuncia, infine, che il 22 e 23 febbraio 2024 la Regione Marche ospiterà la Commissione SEDEC, di cui egli stesso fa parte, con la partecipazione di circa 150 amministratori regionali di tutta Europa, sottolineando l'importanza di questo evento per la Regione e per gli stakeholder. Conclude augurando buon proseguimento e invitando i presenti alla partecipazione all'importante convegno per la Regione Marche che si terrà il 23 febbraio.

Andrea Pellei, ringrazia il Consigliere Putzu e chiede nuovamente se sono collegati i rappresentanti dell'IGRUE, che invita ad intervenire. Non ottenendo risposta, prosegue con i lavori del Comitato.

Non essendoci altri interventi, **Andrea Pellei** apre la **Prima parte: Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027** e passa quindi alla trattazione del **Punto 3 all’o.d.g. – Aggiornamento sui Componenti del Comitato di Sorveglianza** specificando che, nel corso dell’anno 2023, sono intervenute alcune modifiche nella designazione delle nomine in taluni Enti/Organismi ed Amministrazioni che compongono la compagine del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e POR FSE 2014-2020.

In particolare, tra le altre, alcune delle modifiche intervenute sono conseguenti al conferimento di nuovi incarichi dirigenziali e hanno riguardato nello specifico alcune Strutture Regionali. Quindi, Pellei saluta e dà il benvenuto a:

- **Immacolata De Simone**, dirigente del Settore “*Istruzione, Innovazione Sociale e Sport*”, che subentra a Giovanni Pozzari;
- **Daniela Tisi**, dirigente della Direzione “*Attività produttive e imprese*” cui compete la qualifica di *responsabile regionale del FEAMPA Marche*, subentrata a Pietro Talarico, dimissionario per pensionamento;
- **Daniela Del Bello**, Dirigente della Direzione “*Risorse Umane e Strumentali*”, che ricopre attualmente *ad interim* ruolo di Dirigente del Settore “*Scuola di Formazione PA e Valorizzazione del personale*”, la quale ha delegato alla partecipazione per la riunione odierna Alessia Balducci.

Pellei prosegue dando il benvenuto a **Donatella D’Amico**, in rappresentanza dell’*Ufficio Scolastico Regionale*, subentrata al dott. Marco Ugo Filisetti nell’incarico di Direttore Generale dell’U.S.R. Marche, la quale ha delegato a partecipare alla riunione odierna la supplente dott.ssa **Carmina Laura Giovanna Pinto** che, in collegamento da remoto, ricambia il saluto dell’Autorità di Gestione.

Pellei dà poi il benvenuto a **Cristiano Vittori** in rappresentanza – in qualità di Presidente – della Consulta Regionale per la Disabilità, subentrato alla dimissionaria dott.ssa Marzia Brandi. **Vittori**, in collegamento da remoto, ringrazia e ricambia il saluto.

Infine, **Pellei** dà il benvenuto a **Eleonora Fontana**, in rappresentanza della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (C.G.I.L.) Marche, subentrata alla dott.ssa Rossella Marinucci.

Pellei, conclude informando i presenti che al fine di recepire le modifiche intervenute riguardanti le nomine in seno al Comitato illustrate, e in vista della riunione odierna, si è provveduto con il Decreto n. 157 del 07 novembre 2023 ad aggiornare e ridefinire la compagine del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Marche FSE PLUS 2021-2027 (*PR Marche FSE+ 2021-2027*), distinguendo tra *Membri con diritto di voto* e *Invitati Permanenti* senza diritto di voto.

Il menzionato decreto è consultabile nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza del PR Marche FSE+ 2021-2027 e nella pagina dedicata al Comitato di Sorveglianza del POR Marche FSE 2014-2020 all’interno del sito www.europa.marche.it

Punto 4 all’o.d.g. – Informativa sullo stato di avanzamento del Programma: Interventi attivati e livelli di attuazione finanziaria

Andrea Pellei – *Autorità di Gestione FSE* – mediante l’ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) introduce il proprio intervento, mostrando *in primis* alla platea il nuovo logo del Fondo Sociale Europeo+ “*Un passo in +*” specificando che ogni colore utilizzato richiama un Asse del Programma. Ringrazia, quindi, il RTI composto da AGORA’ S.r.l. e Sintesi Comunicazione s.n.c., affidatario dei servizi di comunicazione FSE, per l’ideazione grafica e per avere saputo rappresentare con un’immagine semplice e sintetica la situazione della nuova Programmazione.

Pellei procede nella trattazione, ricordando il contesto normativo di riferimento, in particolare il Regolamento Disposizioni Comuni (RDC) n. 2021/1060 approvato il 24 giugno 2021, il Codice Europeo di Condotta del Partenariato e l’Accordo di partenariato tra l’Italia e la Commissione Europea siglato, dopo un lungo negoziato, il 19 luglio 2022. Pellei ripercorre, quindi, l’iter che ha portato all’approvazione del PR FSE+

2021-2027 il 12 ottobre 2022 da parte della Commissione Europea con la Decisione C(2022) 7401 e dal Consiglio Regionale l'8 novembre 2022 con Deliberazione n. 42 del 2022. Pellei enuncia che da quel momento è iniziata la fase attuativa operativa, ovvero con la definizione, insieme alle strutture attuative e al partenariato socio-economico, del Documento Attuativo Regionale (DAR), il quale definisce già tutti gli interventi da attivare all'interno dei singoli Obiettivi Specifici (OS) e la relativa dotazione. Successivamente è intervenuta la definizione ed approvazione della nuova Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo, nonché la definizione della metodologia da utilizzare per l'analisi del rischio e per l'attivazione di procedure di campionamento per i controlli di primo livello ai sensi di quanto stabilito dall'art. 74.2 del RdC.

L'AdG FSE illustra poi dettagliatamente le caratteristiche del DAR, specificando che è un documento di supporto, sia per le strutture attuative, sia per i beneficiari, che consente di avere un quadro generale di tutte le azioni attivate all'interno del programma operativo. In continuità con le precedenti programmazioni, il DAR disciplina le procedure da utilizzare per la selezione dei progetti ed esplicita le modalità utilizzate per la definizione delle diverse Opzioni di Costo Semplificate in uso. Diversamente dal passato, però, assegna alle strutture regionali coinvolte, per competenza, nella gestione del FSE+, un ammontare preciso di risorse per singole linee di intervento. Pellei specifica che ciò significa, quindi, che insieme alle strutture regionali e alle parti sociali è stata, di fatto, definita l'intera programmazione.

L'illustrazione prosegue con un focus specifico sui numerosi interventi già avviati su ogni Asse del Programma (Asse Occupazione, Asse Istruzione e formazione, Asse Inclusione Sociale, Asse Giovani e Asse Assistenza Tecnica). Pellei premette che la programmazione FSE+ è stata avviata contestualmente ad altri programmi nazionali, in particolare al PNRR, che destinano molte risorse ad alcune tipologie di intervento che sostituivano il "core" della programmazione FSE regionale. Pertanto, l'obiettivo di massimizzare le possibili sinergie ha portato ad una programmazione attuativa che riduce l'ammontare di risorse storicamente assegnato ad alcune tipologie di intervento, quali la formazione o gli aiuti alle assunzioni.

Pellei procede, quindi, ad una sintetica elencazione dei principali avvisi di prossima emanazione, specificando ai presenti che la consultazione completa di tutti gli avvisi in corso di emanazione è consultabile nella sezione "Bandi in uscita" del sito web dedicato, che viene costantemente aggiornato da parte delle Strutture attuative.

Pellei illustra poi i livelli di attuazione finanziaria e sottolinea che l'attivazione di risorse è già al 37,4% della dotazione.

In conclusione del proprio intervento, l'AdG FSE illustra un'ultima slide sulle risorse attivate sulla dotazione dei singoli Assi ed il totale, e i valori percentuali, specificando che, come già spiegato, alcuni Assi risentono della concorrenza del PNRR.

Sul punto interviene **Chiara Petrone** - *"Referente del PR FSE" dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* - la quale esprime gratitudine all'Autorità di Gestione per la panoramica fornita, estendendo i ringraziamenti all'Assessore Brandoni per la sua presenza. Petrone sottolinea che molti bandi sono già stati aperti su tutte le priorità del programma, evidenziando l'avvio positivo dello stesso. Nota, inoltre, che ci sono sia azioni di sistema sia interventi individuali già in corso.

Chiara Petrone afferma che i dati trasmessi alla Commissione a settembre segnalano già in parte questi progressi, ed esprime l'auspicio che si traducano presto anche in più impegni e certificazioni. Ricollegandosi a quanto già detto da Adelina Dos Reis, ricorda ai presenti che tutti i programmi della nuova programmazione sono stati adottati con circa sei mesi di ritardo rispetto alla programmazione 2014-2020, e che la nuova programmazione ha un anno di tempo in meno per l'attuazione. Ribadisce, pertanto, la necessità di procedere celermente con la messa a terra delle risorse e con l'attuazione.

Adelina Dos Reis - *Capo Unità dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* – interviene per ringraziare Andrea Pelli per l'illustrativa chiara ed esaustiva e si dice lieta della velocità degli interventi attivati e dello stato di avanzamento del Programma.

Dos Reis esprime un sentito apprezzamento per l'immagine grafica del nuovo logo FSE+ che trova molto interessante dal punto di vista comunicativo.

Adelina Dos Reis evidenzia la necessità di trattare, in una riunione tecnica ad hoc anche per altre Regioni italiane, il coordinamento tra alcune misure attuate a livello regionale con alcune misure dello stesso tipo previste nel programma nazionale, sottolineando l'importanza di questo coordinamento per garantire complementarità. A tal proposito menziona specificamente le borse di dottorato presentate nell'illustrativa da Pelli come esempio di una misura regionale che trova un corrispettivo simile nel programma nazionale scuola.

Afferma che questo tema pur non essendo specifico per il Comitato odierno, è tuttavia rilevante per il ruolo di monitoraggio della programmazione del Fondo Sociale in Italia. Sottolinea l'importanza di porre particolare attenzione alla complementarità del programma nazionale e regionale, anche in conseguenza del ritardo nell'avvio dei bandi nazionali rispetto a quelli regionali, che comporta maggiormente la necessità di un attento monitoraggio.

In conclusione, Adelina Dos Reis annuncia di dover lasciare la riunione in streaming a causa di concomitanti impegni, lasciando il compito di rappresentanza della Commissione Europea alla sua collega Chiara Petrone. Pertanto, ringrazia e saluta la platea, augurando buon lavoro.

Andrea Pelli ricollegandosi proprio al tema della complementarità, passa alla trattazione del **Punto 5 all'o.d.g – Coordinamento con gli altri Programmi** e cede la parola a **Mauro Terzoni** – Direttore del Dipartimento *“Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”* per la presentazione del **Punto 5 all'o.d.g – Coordinamento con gli altri Programmi: a. con PNRR e altri Programmi nazionali**

Terzoni, con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), presenta brevemente il contesto in cui si inserisce la Programmazione 2021-2027, sottolineando che il mercato del lavoro ha subito cambiamenti significativi, soprattutto post-pandemia, con una certa riluttanza da parte dei giovani ad approcciarsi al mercato del lavoro e, di converso, una crescente difficoltà da parte delle imprese nel reperire figure professionali con le competenze necessarie. Per affrontare questa situazione, si è deciso di promuovere la cultura del lavoro, inserendola nel piano triennale delle politiche del lavoro 2024-2026, attualmente in fase di approvazione da parte del Consiglio Regionale. Questo piano mira a valorizzare la dignità di ogni tipo di lavoro e a ridurre, con interventi specifici e a breve anche con interventi innovativi, il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, puntando sulla formazione professionale.

Terzoni sottolinea inoltre che maggiori risorse determinano maggiori opportunità ma anche maggiori sfide.

Si è scelto di dare un nuovo impulso alla programmazione con linee operative, piano triennale e annuale. Terzoni ricorda che una programmazione efficiente e condivisa con gli stakeholder è cruciale per una visione a lungo termine e per l'efficace allocazione delle risorse. Si ricollega a ciò anche l'aumentato ricorso alla concertazione, che è vista come una necessità e non un obbligo, soprattutto in un contesto di risorse abbondanti che devono essere utilizzate con attenzione.

Terzoni presenta una sintesi dei dati relativi alle risorse del Programma Regionale FSE+ in un'ottica di ripartizione non per assi ma per macropolitiche, ovvero per le politiche del lavoro, per la formazione, per le politiche sociali, per l'istruzione, politiche giovanili e innovazione sociale.

Terzoni passa poi ad illustrare un focus sull'integrazione con altre fonti di finanziamento come il PNRR e altri programmi nazionali, evidenziando l'importanza di una gestione coordinata e flessibile. Illustra, infatti, che

nella nuova programmazione, in particolare nei primi anni fino al 2025, al PR FSE+ si aggiungono ulteriori Programmi, Fondi, Fonti di finanziamento quali:

- il Fondo di Rotazione (ex POC) FSE+ 21/27 con circa 49 milioni di € per formazione continua, incentivi alle assunzioni, politiche sociali, diritto allo studio, microcredito per creazione d'impresa;
- PNRR Programma G.O.L 22/25;
- PNRR Programma Duale;
- PN FSE+ 21/27 – “Giovani Donne Lavoro”;
- Piano regionale per interventi di politica attiva con utilizzo delle risorse residue degli ammortizzatori sociali (art. 44, c.6-bis D.Lgs. 14/09/2015 n. 48);
- Altri programmi e fondi non gestiti dalla Regione.

Terzoni illustra poi una slide riepilogativa che mostra un'intersecazione tra quelli che sono i principali interventi di politiche attive del lavoro, del sociale, dell'istruzione con le varie fonti di finanziamento più importanti che saranno gestite direttamente dalla Regione.

Infine, sempre in riferimento alle principali fonti di finanziamento, Terzoni presenta una slide recante le priorità temporali, con riferimento agli anni dal 2023 al 2029, ovvero i livelli di attenzione e velocità della spesa che occorre mettere in atto. Terzoni sottolinea che per il PR FSE+ si evince che per il 2023 si è riusciti a partire a tutta velocità, mettendo già a bando 1/3 di tutta la Programmazione e che sarà necessario continuare a procedere ogni anno al massimo della velocità.

Terzoni sottolinea che la Regione Marche fino al 2029 si troverà a dover gestire quasi il doppio delle risorse gestite nella precedente Programmazione.

Infine, Terzoni esprime delle considerazioni sul discorso della Programmazione flessibile che dovrà essere attuata nei prossimi anni. Spiega infatti che essendo la definizione dei programmi e la ripartizione dei fondi avvenute in momenti diversi, probabilmente occorrerà, a partire dal 2025, approvare alcune modifiche ai piani finanziari, anche sulla scorta del tiraggio che i singoli interventi avranno mostrato.

Inoltre, Terzoni sottolinea che la gestione di un ammontare di risorse doppie rispetto al passato, da parte di una struttura amministrativa rimasta sostanzialmente invariata, necessita l'adozione di misure organizzative adeguate come la riduzione del numero di bandi (bandi pluriennali a finestre prestabilite, l'uso di procedure a lotti e/o accordi quadro), procedure just in time (qualora la natura dell'intervento lo consenta e in caso di dotazioni finanziarie importanti – no click day), previsioni di scorrimento di graduatorie.

In conclusione, Terzoni ribadisce l'importanza di una collaborazione efficace tra tutti gli attori coinvolti per sfruttare al meglio le risorse disponibili nei prossimi anni.

Sul punto interviene **Chiara Petrone** - *“Referente del PR FSE” dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* – la quale ringrazia Terzoni per il suo intervento incisivo e per aver sottolineato l'importanza della concertazione come necessità, non come obbligo. Sottolinea che la concertazione rappresenta uno strumento fondamentale per garantire un efficace assorbimento delle risorse, consentendo un confronto continuo con i diversi attori del territorio. Questo confronto risulta essenziale per comprendere come utilizzare al meglio le risorse a disposizione, specialmente in un contesto come quello attuale, caratterizzato dall'ampia disponibilità di fondi con l'aggiunta del PNRR. Afferma che questa rappresenta proprio la sfida cruciale di questa programmazione. Sottolinea anche l'importanza del tema della complementarità e delle sinergie tra i vari programmi. Afferma che questo è un argomento di rilevanza fondamentale non solo per la Commissione Europea, ma per tutti gli addetti ai lavori, e che sarà un punto di monitoraggio costante durante tutti i Comitati di Sorveglianza e durante l'attuazione dei programmi. Evidenzia che il Comitato, da questo punto di vista, ha un ruolo attivo e determinante da svolgere. Petrone auspica che, come accennato sia da Adelina Dos Reis che da Terzoni, una volta che gli altri

programmi nazionali saranno più avviati, come Inclusione o Scuola, si possa pensare a come assicurare una complementarità efficace anche con questi altri programmi nazionali.

Andrea Pellei – *Autorità di Gestione FSE* – mediante l’ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) prosegue nella trattazione del **Punto 5 all’o.d.g – Coordinamento con gli altri Programmi: b. con la Programmazione complementare prevista nel Fondo di rotazione dell’Accordo per la Coesione** concludendo con un focus specifico sulla programmazione complementare del FSE, recentemente confluita nell’Accordo per la Coesione firmato il 28 ottobre 2023. Tale Accordo ha sbloccato una programmazione complementare, della cui possibile attivazione si iniziava ad avere qualche perplessità. Pellei ne sottolinea l’importanza poiché all’interno dell’Accordo per la Coesione si trovano numerosi interventi coerenti e concernenti le medesime priorità di intervento del FSE.

Pellei spiega che i Programmi Complementari, nella programmazione 2021-2027 originano dalla scelta di ridurre la quota del tasso di cofinanziamento nazionale che determina la messa a disposizione di una quota di risorse statali. La modifica del tasso di cofinanziamento, negoziata a lungo, inizialmente prevedeva una quota Stato al 60% e comunitaria al 40%, oltre i limiti comunitari consentiti. Le regioni meno sviluppate e quelle in transizione, come le Marche, hanno quindi avuto l’opportunità di richiedere una variazione di tali tassi di finanziamento. Questo ha portato alla creazione di PR FESR e FSE più piccoli, affiancati da programmazioni complementari finanziate esclusivamente con risorse statali, una sorta di POC FESR 2021-2027 e POC FSE+ 2021-2027. Il valore complessivo dei programmi comunitari è di 882 milioni di euro, affiancati da 154 milioni per le programmazioni complementari, raggiungendo un totale di 1,36 miliardi di euro per la Regione Marche.

Pellei spiega che la scelta dei POC è determinata dal fatto che la programmazione complementare offre maggiore flessibilità in termini di programmazione e attuazione delle misure previste (le cui regole sono definite in maniera generale nella delibera CIPES 78 del 2021), misure che devono essere coerenti con le politiche di coesione ma alle quali non si applicano i regolamenti UE, in quanto i programmi complementari sono finanziati integralmente con risorse statali.

Pellei riferisce che nel mese di marzo 2023, in attesa della definizione di linee guida di indirizzo nazionali, la Regione Marche ha avviato il percorso di definizione del Programma Regionale Complementare Marche 2021-2027, con una dotazione di 154,3 milioni di euro, dei quali 49,3 sono riferiti a ambiti di intervento coerenti con la Programmazione FSE+. Quindi è stata costruita una struttura del programma complementare sia FESR che FSE, inviata informalmente al Dipartimento per la Coesione nel mese agosto. Successivamente, a settembre, il D.L. Sud (decreto legge 124/2023) ha rinominato questi programmi complementari, i quali sono divenuti le cd. risorse del Fondo di Rotazione inserite all’interno dell’Accordo per la Coesione, firmato il 28 giugno ad Acqualagna, che programma risorse per oltre 530 milioni di euro (FSC e Fondo di Rotazione).

Nell’accordo per la coesione, le risorse del Fondo di Rotazione (somma dei POC FESR e FSE) ammontano a 154,3 milioni di euro, destinate a vari assi prioritari, i cui ambiti di intervento più importanti sono quelli di trasporti e mobilità ma anche istruzione e formazione, lavoro e occupabilità, sociale e salute, coerenti e riconducibili con gli assi prioritari FSE (ad esclusione di quello dei giovani).

Le risorse del Fondo di Rotazione riferite alla Programmazione coerente al FSE+ sono di circa 49,3 milioni di euro: 25,8 milioni per lo sviluppo dell’occupazione e del lavoro, 13,9 milioni per istruzione e formazione, e 9,6 milioni per interventi nell’ambito del sociale e della salute a favore dei soggetti deboli. Le attività previste includono azioni di politica attiva finalizzate agli aiuti alle assunzioni, oltre all’attivazione di Strumenti finanziari specifici per il sostegno alla creazione di impresa; azioni per l’adattamento dei lavoratori e delle imprese ai cambiamenti del mondo del lavoro (formazione per occupati, misure di aiuto alle stabilizzazioni); azioni di sostegno all’inclusione attiva quali assunzioni di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, compresi disoccupati di lunga durata, contributi erogati agli Ambiti territoriali sociali per disabilità, servizi educativi ai minori e sostegno agli anziani non autosufficienti.

Sul punto interviene **Nicola Viola** – *Direzione Generale dell'Unità di missione coordinamento PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali* – delegato in sostituzione del Direttore Generale Marianna D'Angelo, impegnata in un audit con la Commissione Europea. Viola desidera aggiungere, in relazione all'ottima informativa di Pellei, alcune considerazioni sul coordinamento del programma con il PNRR, predisposto dall'Unità di Missione per assicurare la complementarità dei programmi e prevenire il doppio finanziamento, attraverso uno strumento di monitoraggio costituito da schede regionali.

Queste schede permettono un monitoraggio costante degli interventi relativi alle politiche attive del lavoro, come GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) e il Duale, prevenendo il doppio finanziamento. Le schede regionali, aggiornate semestralmente e inviate alle regioni, documentano il progresso in relazione ai target e ai beneficiari raggiunti, includendo dettagli sul numero delle prese in carico, la crescita mensile dello stock e un'analisi dettagliata delle varie linee di attività per ciascuna misura. Per il programma GOL, ad esempio, vengono monitorate le linee del reinserimento lavorativo, dell'*upskilling* e *reskilling* d'inclusione, con dati sub-aggregati per genere, età, cittadinanza e anzianità. Questo viene effettuato per tutte le misure di competenza della Regione relativamente al PNRR.

Viola prosegue illustrando la scheda regionale delle Marche, contenente dati sui Centri per l'Impiego e la misura del Duale, che riflette questo approccio di monitoraggio. Viola mostra che anche per la misura del Duale il documento fornisce una stima delle risorse stanziare per le annualità di riferimento e una proiezione per il target alla fine dell'intervento. In conclusione Viola afferma che la scheda presentata serve ad illustrare gli strumenti adottati dall'Unità di Missione per monitorare le misure del PNRR, specificamente per la Regione Marche.

Punto 6 all'o.d.g – Informativa sulle condizioni abilitanti

Andrea Pellei – *Autorità di Gestione FSE* – mediante l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*) illustra l'informativa sulle condizioni abilitanti, presentando un aggiornamento su quanto è stato realizzato.

Pellei spiega che le condizioni abilitanti rappresentano precondizioni essenziali per il finanziamento e l'attuazione del programma, che devono essere soddisfatte durante l'intero periodo di programmazione. Il fatto che tali condizioni debbano essere costantemente verificate rappresenta una differenza significativa rispetto alla programmazione precedente.

Pellei procede ricordando ai presenti che vi sono due tipologie di condizioni abilitanti: orizzontali e tematiche. Mostra, quindi, una slide riepilogativa delle quattro condizioni abilitanti orizzontali che sono descritte nell'allegato 3 del Regolamento delle Disposizioni Comuni e includono:

- Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici;
- Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato;
- Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Pellei sottolinea che queste condizioni orizzontali, così come quelle tematiche, devono essere soddisfatte a livello nazionale. È compito dell'AdG e del Comitato di Sorveglianza monitorare costantemente il loro rispetto durante l'intero periodo di programmazione.

Pellei continua quindi ad illustrare la slide presentando le cinque condizioni abilitanti tematiche, trattate nell'allegato 4 del Regolamento Disposizioni Comuni:

- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro;
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere;

- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli;
- Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà;
- Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata.

Andrea Pellei sottolinea che la condizione abilitante orizzontale relativa alla Carta dei Diritti Fondamentali ha introdotto la figura del punto di contatto, il cui ruolo è vigilare sulla conformità del Programma Regionale alle disposizioni della Carta. Ricorda, quindi, ai presenti che il punto di contatto designato per la Regione Marche, sia per il PR FESR che per il PR FSE+, è l'Avvocato Giancarlo Giulianelli, che ricopre anche altre funzioni per la Regione Marche come Garante dei Diritti dei Detenuti e dei Diritti dell'Infanzia. Pellei illustra i compiti del Punto di contatto dell'Autorità di Gestione per la verifica della conformità del Programma ai principi della Carta dei diritti fondamentali dell'UE sottolineando che in particolare tale ruolo include: esprimersi sui criteri di selezione, essere coinvolto nella definizione del programma e del documento attuativo regionale, e monitorare l'attuazione del programma. Inoltre, esamina eventuali reclami e coinvolge gli organismi competenti per individuare misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione.

Pellei informa i presenti su quanto è stato finora fatto dal Punto di Contatto e segnala che dal 26 settembre al 13 ottobre 2023 si è svolta un'attività formativa specialistica per i punti di contatto di tutte le Regioni, alla quale hanno partecipato con successo i referenti della Regione Marche, superando l'esame finale. Pellei informa inoltre che è stata creata una pagina specifica dedicata sul portale del Programma con una pagina dedicata ed è stata attivata una casella mail *ad hoc*: puntodicontatto.dirittiUE@regione.marche.it.

Pellei illustra che attualmente è in fase di predisposizione un registro per il trattamento dei reclami e un form per la compilazione e registro degli stessi. Si cercherà poi di rendere visibile questa opportunità per raccogliere un feedback sul programma, segnalando eventuali disfunzioni o problemi che si dovessero rilevare.

Pellei conclude il proprio intervento segnalando che al momento, nonostante l'indirizzo e-mail disponibile, non sono stati ricevuti reclami.

Punto 7 all'o.d.g – Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione: Presentazione del bando “Interventi *family friendly* nelle imprese”

Simona Pasqualini – Settore “*Servizi per l'impiego e politiche del lavoro*” – apre il proprio intervento portando i saluti della dirigente Roberta Maestri e, mediante l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), presenta il bando in uscita a fine dicembre “Interventi *family friendly* nelle imprese”, la cui finalità è sostenere e favorire l'implementazione di nuove forme di organizzazione del lavoro “*family friendly*” da parte di aziende private e liberi professionisti attraverso azioni mirate a ottimizzare i servizi per il benessere delle lavoratrici. Gli obiettivi sono quelli di favorire il rientro e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso strumenti di conciliazione tempi di vita e lavoro; di aumentare la partecipazione femminile al mercato del lavoro; di sostenere la diffusione di azioni volte a promuovere un legame virtuoso tra esigenze aziendali e bisogni di conciliazione vita-lavoro; di creare le condizioni per un miglioramento generale del benessere delle donne lavoratrici.

Pasqualini informa la platea che le risorse disponibili ammontano a 2 milioni di euro, suddivisi in due annualità (2024 e 2025) a valere sull'Asse 1 Occupazione, obiettivo 4.c, volto a promuovere la partecipazione femminile al mercato del lavoro e a migliorare l'equilibrio tra vita lavorativa e privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti.

Il contributo massimo erogabile è di 150.000 euro per singole imprese o liberi professionisti, e di 350.000 euro in caso di ATI o ATS tra le imprese, con spesa minima rispettivamente di 30.000 e 70.000 euro. Pasqualini presenta le caratteristiche dei soggetti richiedenti: PMI iscritte alla Camera di Commercio, attive e con sede legale nell'Unione Europea al momento della presentazione della domanda, con un'unità

produttiva sede dell'intervento oggetto di contributo nelle Marche al momento del pagamento e con almeno 3 dipendenti; liberi professionisti ordinistici con partita IVA, in possesso delle medesime caratteristiche richieste per le PMI.

Destinatarie delle azioni sono donne assunte dalle imprese richiedenti con contratto a tempo indeterminato o determinato, con figli minori e/o familiari non autosufficienti. Le imprese, ATI, ATS o liberi professionisti dovranno presentare una scheda progetto contenente azioni, per la riorganizzazione del lavoro in ottica *family friendly*, incluse in un Piano di *welfare* aziendale condiviso e sottoscritto dalle rappresentanze sindacali aziendali e/o della contrattazione collettiva.

Le azioni finanziabili riguardano azioni a sostegno della flessibilità degli orari di lavoro, a sostegno dei servizi educativi per l'infanzia, a sostegno dell'attivazione di servizi proposti nell'ambito di attività estive pre e post scuola, nonché a sostegno dell'attivazione di servizi per la cura di familiari non autosufficienti.

La trattazione procede con l'illustrazione di una *slide* sui costi ammissibili, nonché sull'erogazione dell'agevolazione in regime d'aiuto "*de minimis*", con estensione per le imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

L'avviso pubblico pluriennale di attuazione con procedura valutativa, articolata in finestre temporali, e graduatorie successive alla chiusura della fase di valutazione di ciascuna finestra temporale sarà pubblicato a fine dicembre e i progetti verranno valutati in base alla qualità del progetto, all'efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate, allo stato civile dei destinatari, al tipo di contratto dei destinatari e alle persone a carico dei destinatari stessi.

Pasqualini conclude il focus illustrando che le attività dovranno essere avviate entro sessanta giorni dall'accettazione del contributo e dovranno concludersi entro il termine di diciotto mesi dall'avvio del progetto.

Punto 8 all'o.d.g – Presentazione del Piano di Valutazione del PR FSE+ 2021-27

Maria Alessandra Espinosa – (*Referente della Valutazione per l'FSE+*) – Direzione "Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali" - illustra, mediante l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), il Piano di Valutazione del Programma FSE+ 2021-2027, partendo da una sintetica introduzione del contesto normativo di riferimento. Spiega, infatti, che il Regolamento (UE) n. 1060/2021, all'art. 44, comma 6, prevede che ogni Amministrazione titolare di un programma, entro un anno dalla decisione di approvazione del PR stesso, presenti al CdS il Piano di Valutazione. Il PR Marche FSE+ 2021-2027 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 7401 del 12 ottobre 2022, e il Comitato di Sorveglianza, tramite una procedura scritta avviata il 20 settembre 2023, ha approvato il Piano di Valutazione del programma entro la scadenza prevista.

Espinosa sottolinea che il Piano di Valutazione non rappresenta solo l'adempimento di un obbligo regolamentare, ma riveste un'importanza strategica fondamentale per garantire un'implementazione consapevole del programma, basata sugli esiti delle attività valutative realizzate e svolte in maniera continuativa.

Espinosa procede, quindi, ad illustrare la struttura del Piano di Valutazione, chiarendo che è conforme alle linee guida europee e che per la sua definizione sono state coinvolte le strutture attuative regionali cui compete l'attuazione delle policy e il partenariato socio-economico, allo scopo di individuare un set iniziale di domande valutative. La finalità principale è quella di garantire che le attività valutative accompagnino l'attuazione dell'intero programma per consentire un'implementazione consapevole. Maria Alessandra Espinosa sottolinea che il Piano di Valutazione è uno strumento flessibile, che potrà essere modificato in itinere per tener conto di eventuali nuove necessità valutative.

Il Piano contiene:

- indicazioni puntuali sulla governance, organizzazione, risorse a disposizione;
- indicazioni, anche se a titolo esemplificativo, su domande di valutazione e prodotti valutativi previsti;
- indicazioni sulla disseminazione e uso dei risultati.

Per quanto concerne la governance, la responsabilità della valutazione fa capo all'Autorità di Gestione del PR FSE+, e la realizzazione delle attività valutative previste richiedono competenze specialistiche non ancora disponibili internamente nella Regione Marche e che, pertanto verranno acquisite all'esterno, attraverso un'apposita procedura di gara, che verrà presumibilmente indetta ad inizio 2024.

Espinosa informa, inoltre, che all'interno dell'AdG sarà istituito un gruppo di lavoro incaricato di garantire il *follow up* delle valutazioni e di gestire i rapporti con il valutatore esterno. A tal proposito, è in preparazione una proposta di delibera per istituire un nucleo di valutazione regionale e per approvare l'avviso pubblico volto all'individuazione dei componenti dello stesso. All'interno dell'Autorità di Gestione è stato istituito, invece, un gruppo interno regionale, composto da 2 funzionari regionali esperti, dal funzionario responsabile del monitoraggio e da una consulente esterna con pregressa esperienza in tema di valutazione e che si occupa dell'assistenza tecnica al programma.

Per l'acquisizione del servizio di valutazione, tramite una procedura di gara aperta gestita dalla SUAM, sono state stanziare risorse pari ad 1 milione di euro.

Per quanto concerne le domande di valutazione e i prodotti valutativi previsti precedentemente menzionati, Espinosa approfondisce la questione spiegando che il primo set di domande di valutazione contenute nel Piano sono scaturite dagli incontri con le strutture attuative regionali e seguendo altresì indicazioni provenienti dalle parti sociali. La relatrice ricorda che, date le criticità del contesto di riferimento, le domande individuate discendono direttamente dalla strategia di intervento adottata per il programma (la quale mira a favorire l'inserimento occupazionale dei disoccupati, ridurre i fenomeni di marginalità sociale, potenziare il raccordo tra istituzione e imprese etc.) e risentono degli obiettivi specifici individuati e delle risorse stanziare per ciascuno di essi.

Espinosa procede ad illustrare una slide sulle domande di valutazione e prodotti valutativi previsti, menzionando le diverse scadenze fissate, tra cui, in particolare, la presentazione del rapporto annuale di valutazione relativo al riesame intermedio entro il 31 marzo 2025.

Invita, inoltre, i presenti alla consultazione del Piano di Valutazione e dei rapporti valutativi prodotti in itinere che sono pubblicati sul sito web del Programma FSE+ nella sezione dedicata alla Valutazione.

Espinosa conclude il proprio intervento con un focus sulla disseminazione dei risultati spiegando che ai sensi dell'art. 40, lett. e) del Reg. (UE) n. 1060/2021, sia i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni, sia le sintesi delle valutazioni, sia l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse saranno esaminati dal CdS del PR FSE+.

I risultati della valutazione verranno divulgati attraverso la pubblicazione sul sito e incontri puntuali rivolti sia agli attori della programmazione (strutture regionali coinvolte nella gestione e parti sociali) che al pubblico generale dei non addetti ai lavori.

Chiara Petrone - *“Referente del PR FSE” dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* – prende la parola per esprimere alcune considerazioni sugli ultimi tre punti all'odg trattati.

Per quanto riguarda il Piano di Valutazione, Petrone suggerisce, come già discusso con l'Autorità di Gestione e il suo team, che per tutti i Programmi in fase di attuazione, o nelle future revisioni, venga considerata l'opportunità di prevedere attività di formazione per il personale regionale addetto alle Valutazioni, orientata al cd. capacity building. Sottolinea l'importanza di questa formazione, soprattutto in vista della possibile istituzione di un Nucleo di Valutazione regionale.

Relativamente, invece, alla Carta dei Diritti Fondamentali e alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, Petrone ribadisce l'importanza di utilizzare il Fondo Sociale Europeo in modo non discriminatorio, ovvero sia con interventi dedicati alle donne e alle lavoratrici, come precedentemente

illustrato da Simona Pasqualini, ma anche prevedendo interventi rivolti a gruppi più difficilmente intercettabili e raggiungibili, quali le persone con disabilità, i migranti e gli individui svantaggiati. Petrone sottolinea, inoltre, la necessità di porre particolare attenzione al *mainstreaming*, assicurandosi che tutti gli interventi, anche se non rivolti direttamente a queste categorie più vulnerabili, siano ad esse accessibili in tutte le fasi, dall'avviso di bando, all'attuazione e monitoraggio.

Infine, ribadisce l'obbligo regolamentare di avere procedure in essere per gestire eventuali reclami relativi sia alla Carta dei Diritti Fondamentali che alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, e sottolinea la necessità, pertanto, di assicurare la presenza di entrambe le procedure.

Punto 9 all'o.d.g – Informativa sulle attività attuate con riferimento all'Operazione di Importanza Strategica (OIS)

Simona Traini – Settore “*Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro*” – presenta, mediante l'ausilio di slide (disponibili sul Sito al link sopra citato), l'Operazione di Importanza Strategica (OIS), che rappresenta una novità di tutti i programmi regionali ed informa i presenti che la Regione Marche ha individuato, nel programma regionale, quale OIS il ruolo attivo dei Centri pubblici per l'Impiego (CPI) nell'erogazione di alcune misure di politica attiva. Tale ruolo si realizza attraverso un'innovazione procedurale delle modalità operative dei CPI, nell'erogare in maniera diretta misure di politica attiva del lavoro, tra cui la borsa lavoro, direttamente a tutti gli utenti in possesso dei requisiti, ai fini della loro riqualificazione professionale *on the job* per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro.

Traini spiega che questa operazione si è formalizzata a maggio 2023 con la pubblicazione dell'avviso pubblico “*Borse Lavoro*”, una misura di politica attiva del lavoro, ricadente nella fattispecie delle *workesperience* che permettono al borsista di acquisire o aggiornare sul campo competenze teoriche e pratiche spendibili e coerenti con l'offerta lavorativa locale, favorendo l'inserimento dei disoccupati in contesti lavorativi, rispondendo alle esigenze del mercato locale e riducendo il divario tra domanda e offerta di lavoro.

Le borse lavoro rappresentano uno strumento formativo che consente, infatti, ai disoccupati di acquisire nuove competenze direttamente in ambito lavorativo, con l'obiettivo di favorire la riqualificazione professionale e l'adattamento al mercato locale.

Traini sottolinea che il punto di partenza nella realizzazione di tale intervento è scaturito da una riflessione sulla precedente programmazione - nella quale sono state ingenti le risorse dedicate a questa misura - e sugli esiti della stessa.

Nella programmazione precedente, infatti, questa misura ha coinvolto oltre 3.500 soggetti, con un impegno di risorse di quasi 12 milioni di euro e un tasso occupazionale del 33,4%, di cui la metà assunta dall'azienda ospitante.

Nella nuova programmazione, sono stati stanziati oltre 15 milioni di euro per l'iniziativa, con una prima tranche di 13,4 milioni già attivata, e un'estensione temporale che copre il periodo 2023-2025 e che terminerà la sua attuazione nell'anno 2026.

Traini presenta, quindi, alcune novità tecniche dell'attuale avviso:

- esso è un unico avviso per tutta la Regione, senza ripartizione territoriale delle risorse;
- è una procedura a finestre temporali pluriennali con risorse ripartite per ciascuna finestra;
- prevede un ruolo innovativo dei Centri per l'Impiego, che diventano referenti territoriali e anche gestori dell'attuazione di questo intervento, attraverso attività di promozione, informazione, mediazione, consulenza, nonché di assegnazione e attribuzione della borsa lavoro.

Il nuovo avviso definisce in maniera puntuale il ruolo e le funzioni dei CPI che, attraverso l'attività orientativa, pianificano un percorso personalizzato valutando la rispondenza e la compatibilità dei diversi strumenti e misure previste dai programmi di politica attiva in atto quali il Programma GOL D.M. 5/2021 e il PAR GOL approvato con DGR 195/2022 e le Misure PR FSE+ 2021-2027.

L'accesso alle borse lavoro è riservato ai disoccupati iscritti presso i CPI, che abbiano completato un percorso di presa in carico, profilazione qualitativa e sottoscritto un patto di servizio personalizzato. I CPI definiscono, concordano e assegnano progetti di Borsa lavoro ai disoccupati presi in carico, allineando efficacemente i bisogni formativi dei propri iscritti alle esigenze occupazionali locali.

In conclusione, Simona Traini sottolinea che la Regione ha cercato di avvicinare l'avviso ai cittadini, di renderlo quanto più possibile fruibile attraverso la messa a sistema di seminari informativi e formativi, sia rivolti ai disoccupati, che alle imprese. Questo al fine di ridurre il rigetto delle istanze, in quanto le operazioni devono essere rendicontabili e certificabili.

Andrea Pellei – *Autorità di Gestione FSE* – ringrazia Simona Traini per l'illustrazione esaustiva e per aver evidenziato tutte le novità relative alle Borse Lavoro. Sottolinea, infine, che l'Operazione di Importanza Strategica del POR FSE+ verrà trattato come punto specifico all'ordine del giorno in tutte le riunioni del CdS per l'intera durata della Programmazione.

Alle ore 13:50 **Andrea Pellei** sospende i lavori della sessione del Comitato di Sorveglianza dedicato al PR FSE+ 2021-2027 e dà appuntamento ai presenti, dopo il *light lunch*, per trattare l'ultimo punto all'odg relativo all'informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno, sulle attività realizzate e da svolgersi.

Alle ore 14:30 riprendono i lavori del CdS e **Andrea Pellei** – *Autorità di Gestione FSE* – informa i presenti che per questioni logistiche si rende necessario anticipare la trattazione del punto **Punto 16 all'o.d.g. – Informativa sulle attività di Audit della seconda parte dedicata alla Programmazione FSE 2014-2020** (*omissis* – si rimanda al Verbale CdS POR FSE 2014-2020).

Andrea Pellei – *Autorità di Gestione FSE* – riprende la trattazione della prima sessione dedicata alla Programmazione FSE+ 2014-2020, come da OdG, e cede la parola a **Daniela Luciani** per la presentazione del **Punto 10 all'o.d.g. – Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione, sulla visibilità del sostegno, sulle attività realizzate e da svolgersi.**

Daniela Luciani – *Responsabile della Comunicazione del Programma FSE 2021-2027 - Settore "Programmazione delle risorse comunitarie"* - con l'ausilio di slide (*disponibili sul Sito al link sopra citato*), apre il proprio intervento presentando il nuovo concept grafico che identifica la nuova campagna di comunicazione del FSE Plus 2021-2027: elemento centrale e differenziante è il simbolo "+", che rappresenta "Plus" del FSE, accompagnato dal *claim* "Un passo in +".

Luciani sottolinea l'importanza di un concept dal forte impatto visivo, un "+" con le quattro punte cromaticamente differenti, in cui i colori adottati rispecchiano i diversi assi di intervento del Programma.

L'idea grafica, la distinzione cromatica e il *claim* pongono enfasi sull'approccio proattivo per stimolare i potenziali destinatari del programma ad attivarsi verso percorsi di crescita professionali e personali. Difatti, il *claim* della campagna è stato ideato per spiegare, in modo semplice e diretto, come i beneficiari, con il FSE Plus 2021-27, abbiano l'occasione di compiere "Un passo in più" nel loro percorso di lavoro, istruzione, studio, formazione, inclusione etc.

L'idea di comunicazione e il concept grafico sono stati di volta in volta declinati sui vari supporti necessari, siano essi social, digital o offline, per veicolare un'immagine forte e coerente del FSE+.

Daniela Luciani spiega che il 2023 rappresenta, di fatto, il secondo anno di attuazione del piano di comunicazione affidato al RTI Agorà S.r.l. e Sintesi Comunicazione S.n.c. e si connota per una maggiore intensità delle iniziative realizzate.

La trattazione prosegue con un focus sulle principali azioni realizzate e sugli strumenti operativi messi in atto, nonché sugli importanti risultati conseguiti:

- supporto all'attività redazionale (elaborazione di testi, redazione di articoli, pubbliche relazioni su temi inerenti l'FSE+ Marche 2021-27), ideazione grafica e realizzazione di strumenti di comunicazione;
- il sito web dedicato "Europa Marche" offre una sezione riorganizzata per facilitare l'accesso alle risorse e ai bandi emessi delle diverse programmazioni. Esso viene, inoltre, costantemente aggiornato ed implementato e costituisce uno strumento di informazione, approfondimento, archivio e documentazione di notizie e eventi;
- realizzazione newsletter "MarchEuropa", inviata periodicamente, in media una volta al mese, e che prevede notizie FSE – FESR – Europe Direct, raggiungendo la più ampia platea possibile;
- media relation;
- gestione media e social media con una presenza costante ed un'interazione sempre crescente su tutti i canali social, quali Facebook, YouTube, Instagram, X, LinkedIn e TikTok. I social media, tra cui Facebook, Instagram e LinkedIn, sono stati potenziati per migliorare l'interazione, ottenendo un significativo aumento di iscritti e visualizzazioni. La campagna ha incluso, inoltre, sponsorizzazioni sui social media, incrementando la visibilità delle iniziative formative e occupazionali, con un notevole aumento di visualizzazioni e download delle locandine informative. Tra i nuovi canali, Luciani cita TikTok, attivato nel 2022 per coinvolgere i giovani su tematiche quali formazione e occupazione. Tutti i canali hanno avuto una buona crescita di follower, il canale con maggiore crescita è stato Instagram;
- organizzazione di eventi di presentazione delle opportunità del FSE+, con una menzione particolare all'evento di comunicazione dell'Operazione di Importanza Strategica "Borse Lavoro", ai seminari "Botteghe Scuola & creazione d'impresa – nuovi percorsi per l'occupazione", al supporto al roadshow "Opportunità dall'Europa con il nuovo programma regionale FSE+ 21-27 e PNRR", al Convegno sulle opportunità europee per il rilancio delle Marche – Next Generation UE, PNRR, FESR, FSE+ e BEI etc.;
- media di *advertising* classico e in particolare realizzazioni di trasmissioni televisive con interviste ai beneficiari degli interventi FSE per dare evidenza dei risultati della programmazione e delle opportunità fornite dal FSE.

Daniela Luciani sottolinea che la strategia di comunicazione si avvale, inoltre, della comunicazione integrata con il FESR e con Europe Direct, per fornire un'informazione completa su tutte le opportunità europee accessibili, incluse quelle del PNRR.

In conclusione del proprio intervento, Luciani ribadisce il ruolo centrale della comunicazione digitale e social media management nella campagna di comunicazione. L'organizzazione degli eventi, il supporto comunicativo interno e le media relations completano l'azione divulgativa, permettendo una comunicazione capillare e mirata. Infine, la collaborazione con emittenti locali e la presenza ad eventi regionali hanno favorito una conoscenza più ampia e partecipata delle opportunità offerte dal FSE+ per i cittadini della Regione Marche.

Chiara Petrone - *"Referente del PR FSE" dell'Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* – prende la parola per esprimere il proprio apprezzamento per l'intervento di Luciani e per l'ampia panoramica fornita sulle iniziative volte a diffondere le opportunità del Fondo Sociale Europeo nelle Marche. Petrone sottolinea l'importanza della comunicazione sia per rendere noti i risultati delle attività già avviate, dimostrando il contributo positivo dei Fondi europei, sia per informare i potenziali beneficiari sulle opportunità disponibili. Petrone, inoltre, richiama l'attenzione sull'ultima indagine Eurobarometro, che evidenzia come il 57% degli intervistati percepisca i progetti europei locali come promotori di un senso di appartenenza alla cittadinanza europea. Infine, enuncia che da tale indagine è emerso, altresì, che i settori considerati prioritari per il FSE sono l'istruzione, la sanità e le infrastrutture sociali. Tutto ciò conferma il valore del Programma per i cittadini.

Daniela Luciani – *Responsabile della Comunicazione del Programma FSE 2021-2027 - Settore "Programmazione delle risorse comunitarie"* ringrazia per l'informazione ricevuta, considerandola una preziosa conferma dell'efficacia del lavoro di comunicazione svolto. Sottolinea quanto sia importante avere come obiettivo costante quello di raggiungere il più alto numero possibile di potenziali destinatari del Programma al fine di trasmettere loro il valore delle opportunità offerte dall'Europa per migliorare i propri progetti di vita individuali.

Punto 11 all'odG - Varie ed eventuali

Non essendoci altri interventi, **Andrea Pellei** chiude quindi i lavori della sessione del Comitato di Sorveglianza dedicata al PR FSE+ 2021-2027.